

Teatro Siracusa, il mito accende la stagione Inda al Teatro Greco

Antonucci a pag. 21

A sinistra, una foto
dall'alto del Teatro Greco
di Siracusa

L'attualità irrompe nel teatro antico conflitti e politica sul palco di Siracusa

**ANTEPRIMA CON ILIADE
POI ALCESTI, ANTIGONE
E I PERSIANI. DALL'8
MAGGIO AL 28 GIUGNO
IL DEBUTTO DI ALESSIO
BONI E PAOLO FRESU**

LA STAGIONE

Donne che si sacrificano per amore, come *Alceste* di Euripide; lo smarrimento di un popolo di fronte a una sconfitta brutale, come *I Persiani* di Eschilo; il conflitto tra moralità e autorità statale come nell'*Antigone* di Sofocle. È un passato che irrompe nell'attualità ad andare in scena al teatro Greco di Siracusa, che dopo il nuovo record di spettatori del 2025, con oltre 172mila presenze, accende i riflettori sulla 61esima stagione: le musiche di Paolo Fresu per l'*Alceste* di Filippo Dini, *Antigone* per l'atto finale del trittico tebano di Robert Carsen e poi la visione dei *Persiani* di Alex Ollé, fra i fondatori della Fura dels Baus, col debutto di Alessio Boni, e il ritorno dell'*Iliade* di Giuliano Peparini con Vinicio Marchioni e Giuseppe Sartori.

Un manifesto d'autore affidato a Michelangelo Pistoletto, che ha realizzato per l'occasione l'opera *Theater*, per un cartellone che allinea tre nuove produzioni dall'8 maggio al 28 giugno, con un'anteprima speciale dell'*Iliade* di Ome-

ro, riservata alle scuole dal 13 al 16 aprile: protagonisti gli allievi della scuola di teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e i performer della Peparini Academy.

LA TOURNÉE

Spettacoli che dal cuore della Sicilia, partiranno in tour nei teatri di pietra italiani: l'*Alceste*, in scena a Siracusa fino al 6 giugno, sarà allestito anche dal 3 al 5 luglio al Teatro Grande di Pompei e il 17 e 18 settembre al Teatro Romano di Verona; *I Persiani* che debutterà il 13 giugno all'Inda, sarà poi allestito dal 10 al 12 luglio a Pompei. E, a sorpresa, si apre anche un sipario romano: «Una performance ispirata alle *Metamorfosi* di Ovidio alla Galleria Borghese, a fine giugno, in occasione della mostra *Memamorfosi, Ovidio e le Arti*, curata da Giuliano Peparini, con i danzatori della sua Accademia e gli allievi dell'Inda», ha annunciato il consigliere delegato della Fondazione Marina Valensise, durante la presentazione del programma, ieri al Collegio Romano,

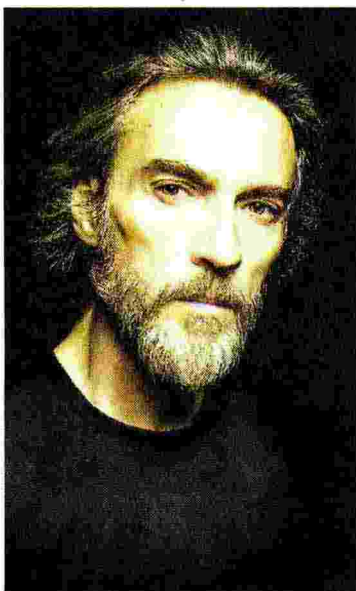
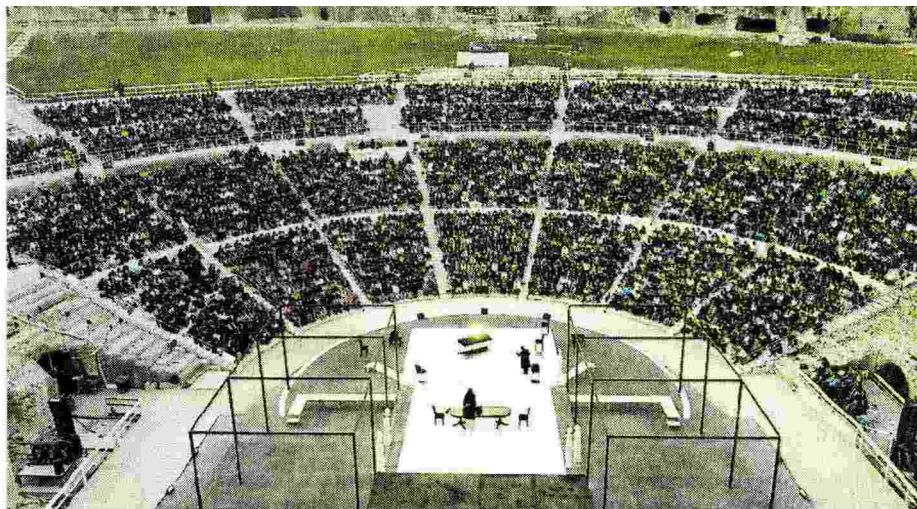
che si è aperta con un messaggio del ministro della Cultura Alessandro Giuli. All'Inda, ha scritto in una nota «spetta il compito di custodire, tramandare, e far rivivere un elemento essenziale della nostra tradizione, vale a dire del nostro avvenire». Ed è all'attualità che guardano i protagonisti della stagione. «Accostarsi ad Al-

ceste fa paura, perché significa accostarsi a una morte inaccettabile, quella di una vittima sacrificale», spiega il regista Filippo Dini, «Penso alla tragedia di Euripide e non posso non pensare, oggi, al percorso della donna nella storia, alla sua evoluzione, alle sue tragiche morti quotidiane». Robert Carsen nella sua *Antigone* (la protagonista è Camilla Semino Favro) guarda ai politici deboli e dittatoriali: «Da quando è stata rappresentata la prima volta», spiega il regista, «ogni generazione la legge in modo diverso. In un mondo in cui i leader hanno deciso che la forza è sinonimo di giustizia, questi valori diventano molto difficili da trovare. Antigone ha sempre riguardato il presente, ora forse più che mai». Dal 13 giugno tocca ad Alex Ollé, con *I Persiani*. Nel cast anche Anna Bonaiuto e Alessio Boni. «È un testo antico che parla ancora al nostro presente: guerre, politica, potere e dolore collettivo», spiega il regista catalano, «È la tragedia di chi deve fare i conti con il presente e immaginare una sopravvivenza futura dopo aver commesso l'errore fatale di credersi invincibile».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fianco,
il Teatro Greco
di Siracusa
e, a sinistra,
Alessio Boni (foto
Angelo Trani) che
debutterà con
"I Persiani"
di Eschilo:
interpreterà
lo spirito
di Dario



A SORPRESA ANCHE UN
EVENTO ROMANO, ALLA
GALLERIA BORGHESE
CON UNA PERFORMANCE
ISPIRATA ALLA
MOSTRA SU OVIDIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006608